



LA TRIBUNA DELL'AULA MAGNA.

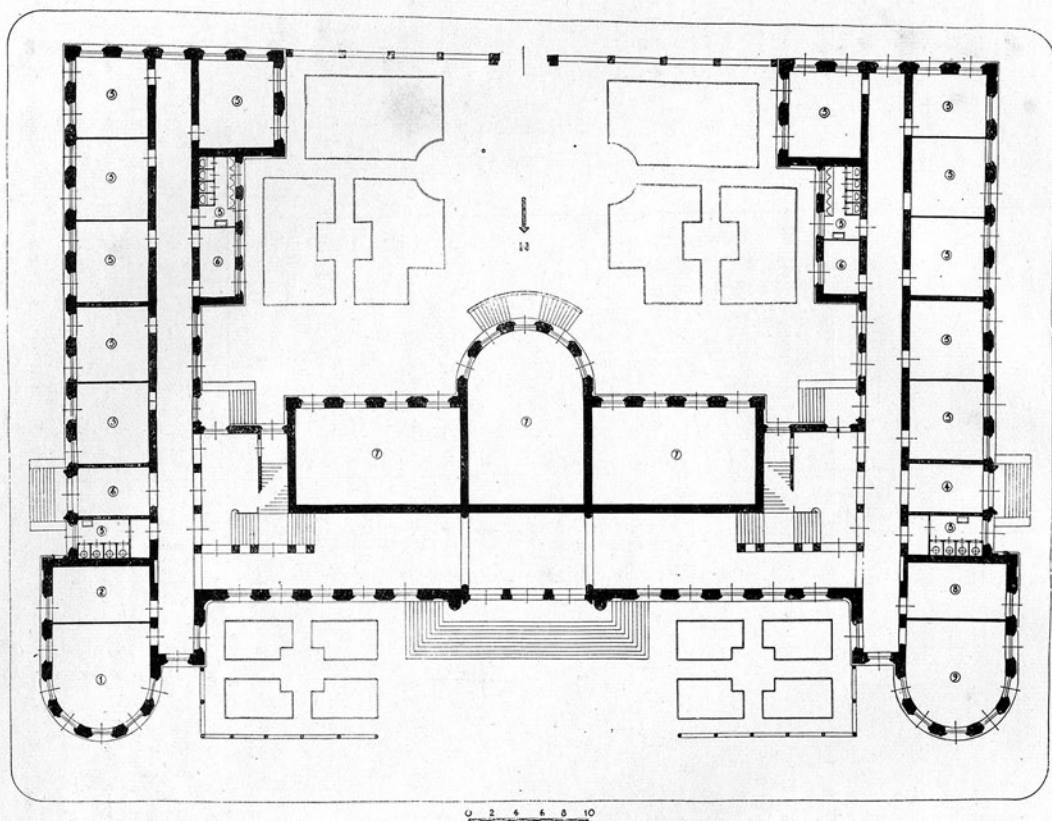
## LICEO GINNASIO A BARI

ARCH. CONCEZIO PETRUCCI

L'arch. Concezio Petrucci ha progettato questo Liceo di Bari con larghezza, ricchezza e quadratura di impostazione volumetrica generale di partitura classica: con esuberanza e carnosità di modulato plastico di dettaglio, peraltro contenuto in una determinata misura assai caratteristica.

La partitura classica, oltreché dal temperamento dell'architetto, ragionevolmente discende dall'uso della materia adoperata: nessuno scheletro portante eterogeneo: struttura tutta di buona pietra di Puglia, a faccia vista per di più; tufo mazzaro grigio dorato di Castellaneta, pietra bianca di Bisce-

glie. Si potrebbe osservare che siamo ormai tanto abituati all'uso delle strutture portanti in cemento armato, specialmente per gli edifici a larghe e avvicinate sfinestrature, che l'uso di altri sistemi, esigenti vaste e grosse zone murali, non ci sembra ormai più adatto allo scopo e ci richiama involontariamente alla memoria gli edifici militari di un tempo: ma l'impressione è di tenore troppo generale. Effettivamente il Petrucci realizza col buon tufo italico, sagacemente adoperato, un edificio perfettamente aderente al suo scopo e funzione. Le aperture sono di misura del tutto rispondente ai regolamenti edili-



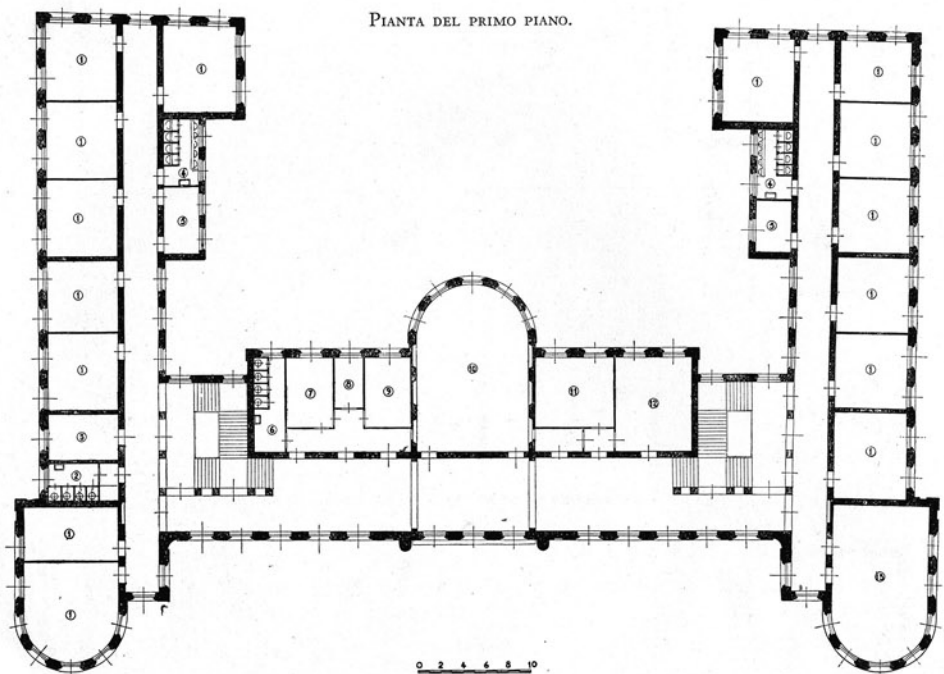
ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - R. LICEO-GINNASIO A BARI. - PIANTA DEL PIANO RIALZATO. - Nella pagina a destra: PIANTA DEL PRIMO E SECONDO PIANO.

PIANO RIALZATO: 1) Aula di storia naturale; 2) gabinetto storia naturale; 3) W.C. e lavandini; 4) ingressi laterali; 5) aule comuni; 6) spogliatoi; 7) palestre ginnastiche (comprendono anche il piano seminterrato ed hanno anche ingresso dal cortile); 8) gabinetto di geografia; 9) aula di geografia.

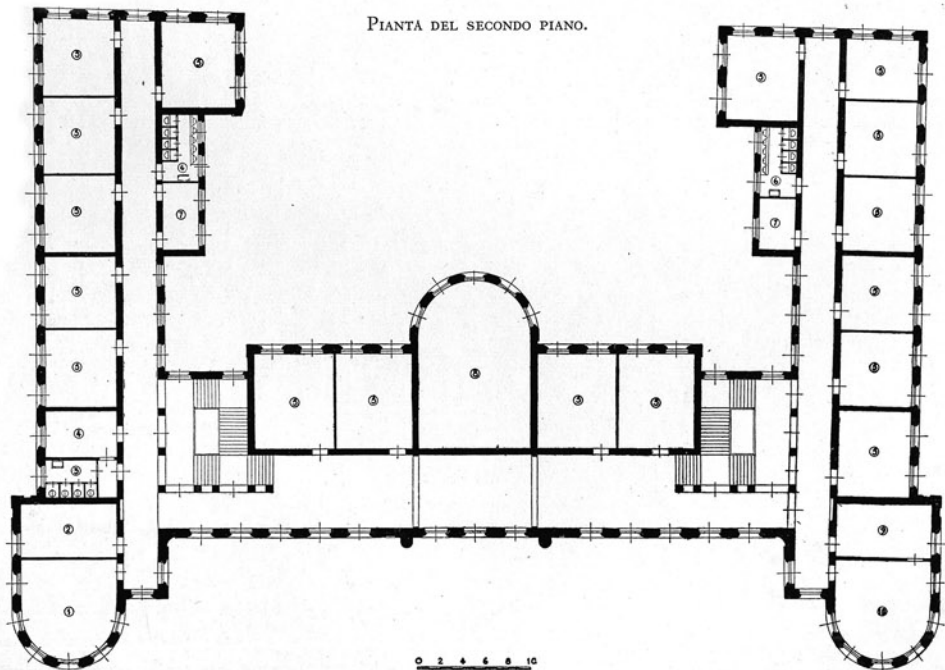
PIANTA DEL PRIMO PIANO: 1) aule comuni; 2) toilettes signorine; 3) sala signorine; 4) W.C. studenti; 5) spogliatoi; 6) W.C. professori; 7) segreteria; 8) salotto; 9) presidenza; 10) aula magna; 11) sala professori; 12) biblioteca professori; 13) biblioteca studenti.

PIANTA DEL SECONDO PIANO: 1) e 2) aula e gabinetto di fisica; 3) toilettes signorine; 4) sala signorine; 5) aule comuni; 6) W.C. studenti; 7) spogliatoi; 8) aula magna; 9) e 10) aula e gabinetto di chimica.

PIANTA DEL PRIMO PIANO.



PIANTA DEL SECONDO PIANO.





ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - VEDUTA PROSPETTICA DAL LUNGOMARE (CORSO TRIESTE).

zi scolastici: col motivo delle larghe sagome rotonde degli sguanci e architravi, si accresce ulteriormente la già sufficiente luminosità. L'ampliamento di sezione del pilastro interposto fra i due sguanci consecutivi delle finestre, fino a costituir lesena è costruttivamente opportuno e ripristina appunto per naturale necessità il ritmo ed il motivo classico. Perché dunque rifiutare le conseguenze che sono logico risultato di sane premesse? La costruzione di tufo così usato non è più costosa di una corrispondente struttura mista di cemento armato. Perché escluderla? Lodevoli sono i tentativi di ricerca del nuovo, i quali non vogliono mutare od invertire per puro estetismo delle basi costruttive riconosciute organicamente, economicamente ancora buone, benché usate da secoli. In Italia c'è molto da fare in questo senso, dato il caro prezzo dei materiali nuo-

vi in confronto ai vecchi, di cui è così ricco il nostro sottosuolo: ed il tentativo del Petrucci è interessante appunto per questo. Ciò premesso e tenuto conto del carattere monumentale desiderato dall'Amministrazione della città, l'architettura del Liceo di Bari rileva con chiarezza la destinazione dell'edificio.

Lo schema tipo, derivante dall'accoppiamento della colonna di finestre e del pilastro, gira tutt'intorno all'edificio con classica euritmia, e con simmetrie ben ripartite. Gli effetti prospettici si affidano ai larghi movimenti di masse, al chiaroscuro delle superfici, alla differenza cromatica dei due materiali impiegati. In relazione con la sagoma rotonda degli sguanci, anche lo zoccolo e l'elemento terminale delle facciate sono modellati con una certa robusta esuberanza: ma il cornicione, pur conservato, è piuttosto



ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - PROSPETTIVA DELLA FACCIATA PRINCIPALE.

corto, gli aggetti in generale scarsi e forti, sicché al dettaglio e all'insieme presiedono le indispensabili equipollenze di misure e di pesi; alla massa vista cubicamente non manca la solidità ed il vigore proprio dei particolari.

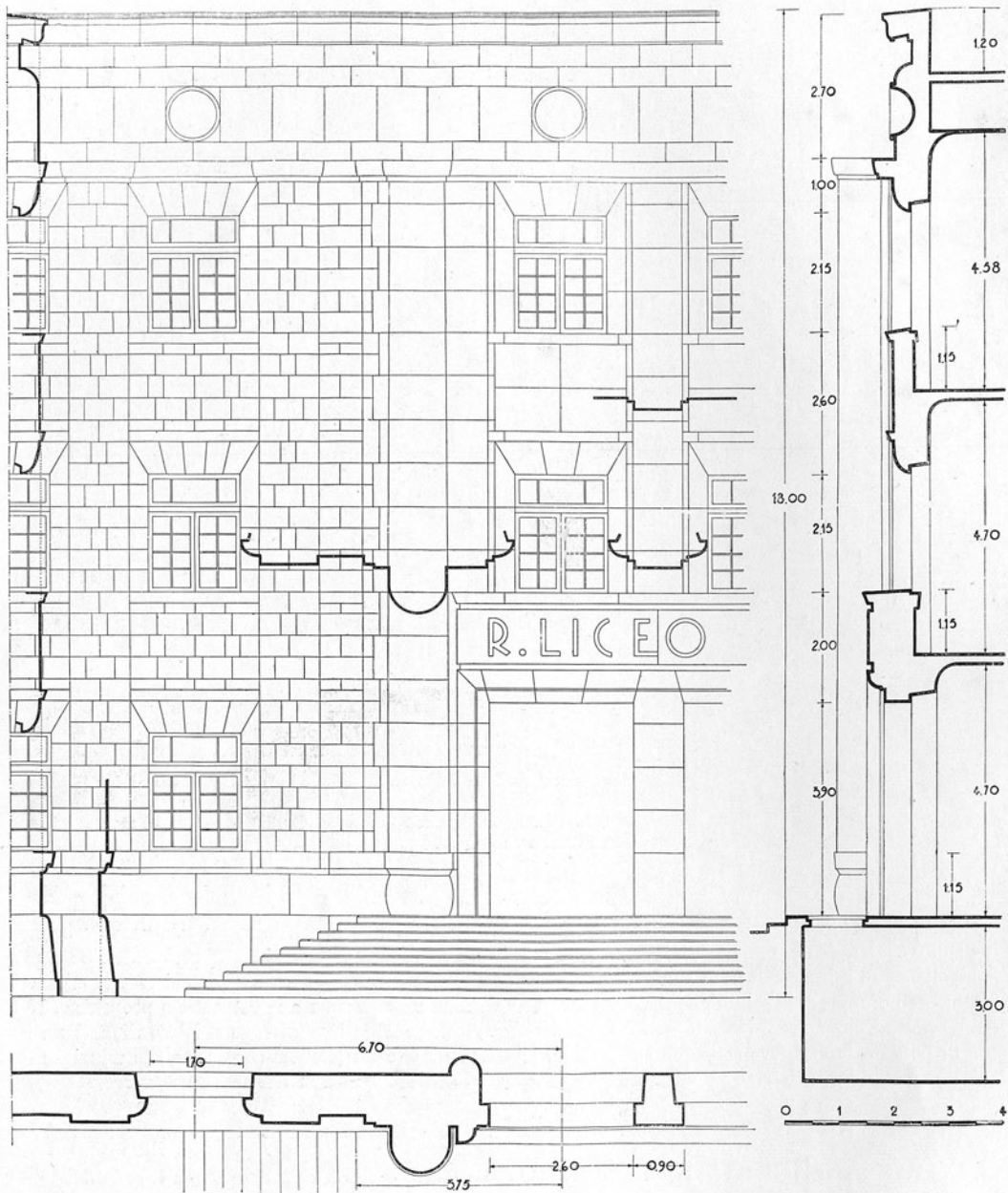
Si possono fare riserve sulla sopraelevazione, le cui due preminenze laterali, piuttosto frastagliate,

non legano bene con la massa totale e talvolta non escono felicemente negli scorci prospettici: o sul partito dell'ingresso principale, di cui alcune caratteristiche sono estranee alla volontà del progettista. Nell'insieme è da riconoscere nel Liceo di Bari un sostanzioso e coscienzioso contributo alla soluzione dei quesiti architettonici che ci interessano. **P. Ma.**

## NOTIZIE CONCERNENTI L'INIZIATIVA, I CRITERI INFORMATIVI GENERALI, IL PROGETTO E L'ESECUZIONE DELL'EDIFICIO

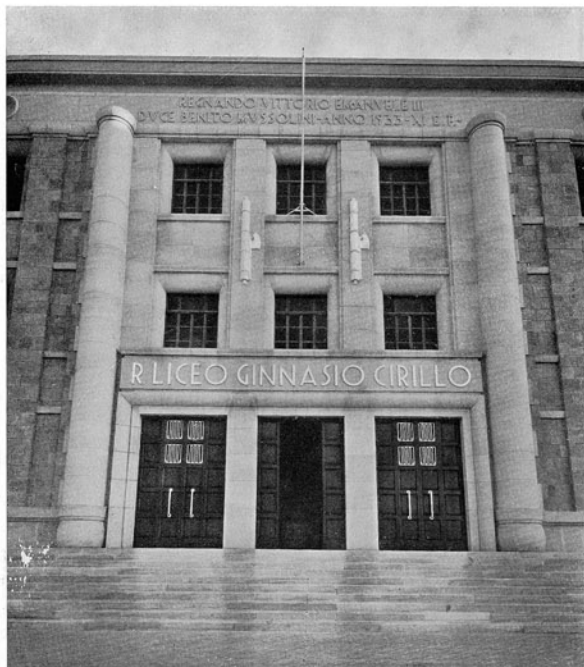
Seguendo il vasto programma costruttivo iniziato da S. E. Di Crollanza che, a cominciare dalla determinazione del nuovo piano regolatore, ben noto ai nostri lettori, sta dando a Bari il volto di una gran-

de città, la civica Amministrazione ha voluto erigere questo edificio, per la sua vastità largamente corrispondente alla sua destinazione, costruito con materiali nobili e duraturi, dotato dei più moderni im-



ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - PARTICOLARE COSTRUTTIVO DELL'ARCHITETTURA ESTERNA.

ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A  
BARI.



PARTICOLARE DELL'INGRESSO PRINCIPALE.



PARTICOLARE DELL'INGRESSO LATERALE.



ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - IL CORTILE CON LA TRIBUNA DELL'AULA MAGNA.

pianti tecnici.

Si debbono lodare le vedute lungimiranti di tale amministrazione, pei criteri di giusta ed equilibrata signorilità che han presieduto alla Sua iniziativa.

Il R. Liceo-Ginnasio di Bari fu inaugurato il 6 settembre 1933 da S. A. R. il Duca di Genova accompagnato dai Ministri Jung e Di Crollalanza, dal Prefetto, dal Commissario al Comune e da tutte le Autorità della Provincia.

Il comm. Vella, Commissario Straordinario al Comune, nel suo discorso tenuto nell'occasione disse, « che l'inaugurazione di questo edificio imponente, degno di un Istituto di studi superiori, dimostra con quanto interesse e con quanto sacrificio Bari, che nel periodo di otto anni ha già costruito nove Istituti

per l'educazione dei giovani e altri ne sta costruendo, oltre al grande Politecnico che sorge a completamento della R. Università « Benito Mussolini », venga incontro alle esigenze del suo sviluppo culturale che procede di pari passo col suo incremento economico ».

Il Ministro per l'Educazione Nazionale, S. E. Ercole, visitando il fabbricato il 20 settembre successivo, espresse del pari il suo compiacimento.

La Direzione Tecnica dei Lavori della costruzione progettata dal Petrucci, fu tenuta dall'Ufficio Tecnico Comunale, che coadiuvò il Petrucci con spirito di piena comprensione e concorde collaborazione: l'appalto fu vinto in gara e tenuto lodevolmente dalla Ditta F.lli Muciaccia di Bari.

#### CARATTERI DISTRIBUTIVI E DATI METRICI DELL'EDIFICIO

L'Edificio del R. Liceo-Ginnasio sorge nel quartiere occidentale della città e precisamente sull'isolato compreso tra il Corso Trieste (Lungomare di Po-

nente), Via Pizzoli, Via Trevisani e Via Gioacchino Murat.

L'area occupata ha forma di quadrilatero irre-





ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - IL FIANCO E IL PROSPETTO POSTERIORE.

golare della superficie di mq. 5.700, orientata con i lati maggiori a sud e a nord e i minori ad ovest ed est.

La pianta dell'edificio ha forma di U, con corpi di fabbrica doppi (corridoio ed aule) ed ha una superficie coperta di mq. 2.650. In elevato l'edificio comprende tre piani fuori terra, una parziale sopraelevazione arretrata dal fronte principale ed un seminterrato che si limita al solo corpo di fabbrica centrale.

L'altezza di ogni piano fuori terra è di m. 4,80 tra pavimento e pavimento. Il parziale seminterrato risulta di m. 3 nella parte riservata all'abitazione del custode, ai locali delle caldaie, dei termosifoni e ai depositi. Le palestre ginnastiche hanno invece l'altezza complessiva del seminterrato e del piano rialzato.

L'altezza dell'edificio compresa la sopraelevazione è di m. 22. Nei corpi di fabbrica laterali sono disposte le aule d'insegnamento, mentre in quello centrale, oltre alle aule della sopraelevazione e del

secondo piano sono gli uffici di Presidenza, di Segreteria, l'Archivio, la Sala dei Professori, la Biblioteca ecc.

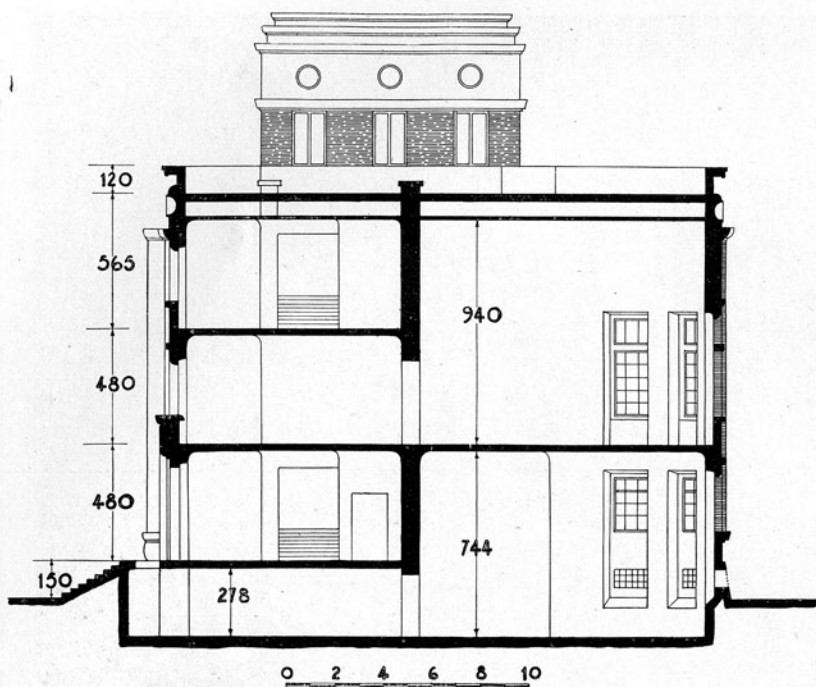
Le aule di fisica, di chimica, di storia naturale e relativi gabinetti, per la loro speciale destinazione sono ubicate nei due avancorpi a pianta semicircolare che limitano il prospetto principale sul Lungomare. Questo è stato fatto per consentire nelle aule la disposizione ad anfiteatro dei banchi degli alunni.

Le aule comuni dei corpi di fabbrica laterali, della superficie media di circa mq. 40, illuminate da ampie finestre corrispondenti alle prescrizioni regolamentari, sono esposte necessariamente ad est ed a ovest, lasciando dalla parte interna dell'edificio i corridoi di disimpegno larghi 3 metri, che sono illuminati direttamente dall'ampio cortile aperto.

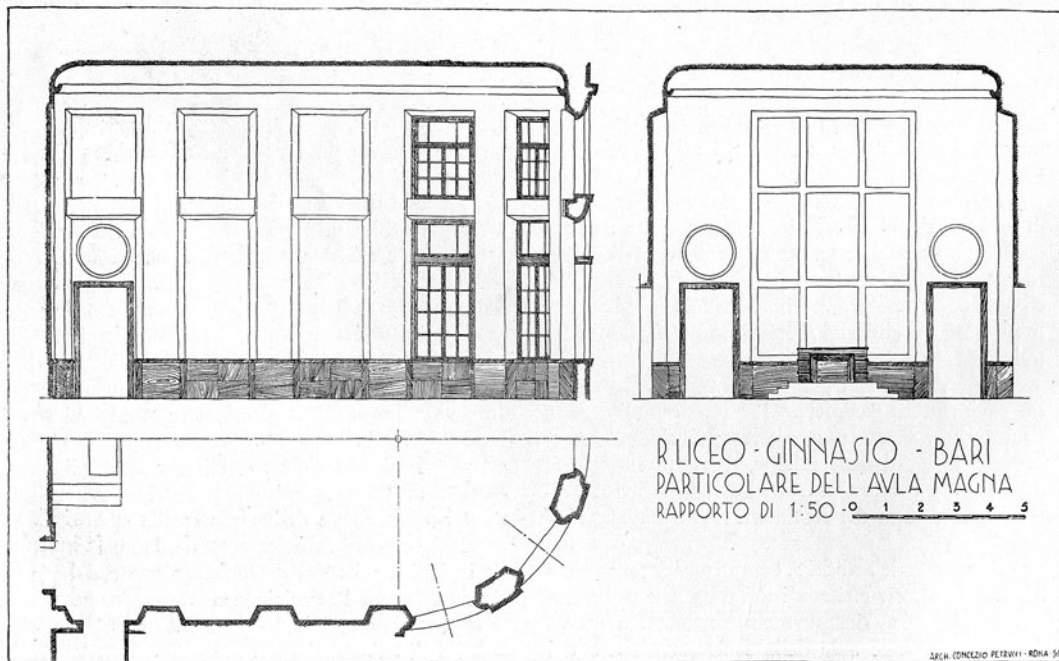
Nel corpo di fabbrica centrale, le aule degli ultimi piani e gli uffici del primo piano e del piano rialzato, hanno l'esposizione a mezzogiorno.

La stessa esposizione ha pure l'Aula Magna, che a guisa di tribuna si protende nel mezzo del corti-

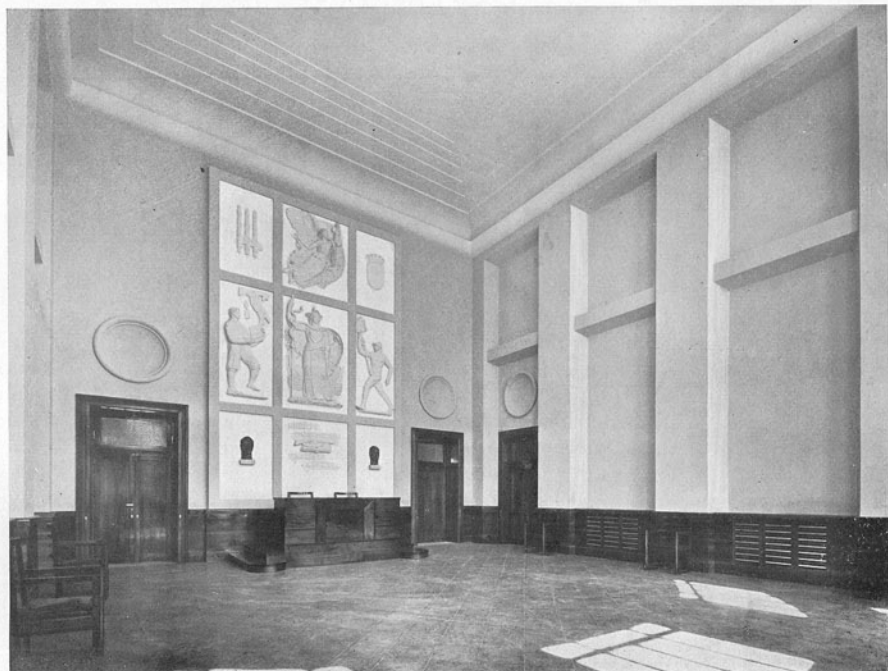
ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI.



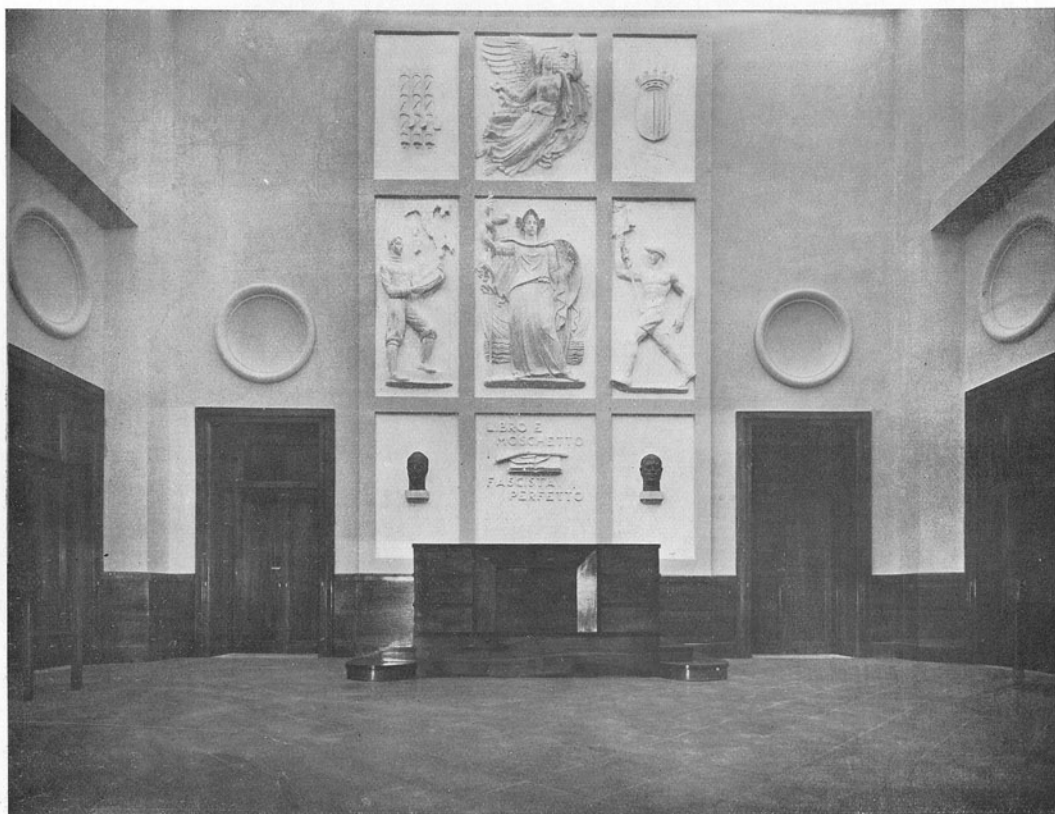
*In alto:* SEZIONE TRASVERSALE. - *In basso:* DISEGNO COSTRUTTIVO DELL'ARCHITETTURA INTERNA DELL'AULA MAGNA (nella sezione sopraportata è l'aula con l'altezza segnata di metri 9,40).



VEDUTA DEL-  
L'AULA MAGNA  
VERSO LA TRI-  
BUNA ESTERNA.



VEDUTA DEL-  
L'AULA MAGNA  
VERSO LE POR-  
TE D'INGRESSO.



ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - DETTAGLIO DELLA PARETE IN FONDO DELL'AULA MAGNA CON PANNELLI DECORATIVI DEGLI SCULTORI VECCHI E NAGNI.

le aperto e si eleva sulla Palestra Ginnastica centrale per l'altezza complessiva del primo e del secondo piano.

Le due trombe delle scale sono state costruite negli angoli interni dell'edificio e prendono luce direttamente dal cortile da due ampie finestre per ogni piano. Le rampe della larghezza di m. 2,50 sono rivestite in pietra di Trani lucide come il muretto interno che porta il corrimano in anticorodal.

Le scale ad ogni piano hanno una doppia rampa d'invito, per consentire un facile accesso dai tre corridoi e per essere facilmente visibili dai tre ingressi al piano rialzato.

L'ingresso principale immette in un ampio vestibolo capace di contenere il gran numero degli alunni nell'intervallo delle lezioni: vi corrispondono altri uguali vestiboli creati allo stesso scopo nei due

piani superiori.

Le signorine hanno in ogni piano una sala d'attesa a loro esclusivamente destinata con annesso toilettes.

Degli speciali ambienti sono stati disposti a fianco dei corridoi ad uso di spogliatoi per gli alunni; ciò allo scopo di evitare l'ingombro dei corridoi con indumenti: annessi a tali ambienti sono i cessi, gli orinatoi, e i lavandini.

Al piano rialzato risultano distribuite, oltre a 12 aule comuni d'insegnamento, un'aula ad anfiteatro per la storia naturale con annesso gabinetto, una analoga per la geografia.

Al primo piano: l'Aula Magna, il gabinetto del Preside e quello del Segretario con annesso salottino di attesa; due locali per l'Archivio, una sala ed una Biblioteca per i Professori, la sala delle signorine

VESTIBOLO CENTRALE E SCALA.



CORRIDOIO LATERALE E SCALA.



ARCH. CONCEZIO PETRUCCI. - LICEO E GINNASIO A BARI. - DUE VEDUTE DELLA SCALA.

con annesse toilettes, un'aula ad anfiteatro per la fisica, un'altra identica per la chimica, i gabinetti relativi e n. 13 aule comuni, spogliatoi ecc.

Al secondo piano: n. 19 aule comuni, la Biblioteca degli alunni, una sala per le signorine, e servizi. Nella sopraelevazione 5 aule.

## NOTIZIE SUI PROCEDIMENTI COSTUTTIVI E SUI MATERIALI

La struttura portante (muri perimetrali e di spina) è in muratura comune di tufo bianco all'interno e di tufo di Castellaneta all'esterno, a faccia vista. I solai sono in cemento armato con cordoni perimetrali armati. Le scale, a sbalzo, sono pure in cemento armato.

Dalla cornice del basamento in pietra bianca di Bisceglie che raggiunge il davanzale delle finestre del piano rialzato, si innalzano dei grandi pilastri a sbalzo che inquadrano le finestre di tutti e tre i piani. Queste hanno esternamente un largo sguancio a toro che favorisce maggiormente il libero passaggio dell'aria e della luce. Questa alta zona pilastrata di tufo mazzaro di Castellaneta, è coronata da una cornice in pietra di Bisceglie che si riprofila leggermente sui pilastri in aggetto. Una chiara larga fascia di coronamento corrispondente alla camera d'aria sotto la terrazza porta degli occhialoni concavi che costituiscono leggero chiaro-scuro alla sommità di ogni scomparto architettonico. Questa fascia terminando con una sezione rientrante a quarto di cerchio per gran parte dello spessore del muro perimetrale, porta la cornice di coronamento.

Nell'Aula Magna dove si svolgono le cerimonie

dell'Istituto, dei grandi pannelli ad alto rilievo eseguiti dagli scultori Vecchi e Nagni arricchiscono la parete di fondo della sala che ha carattere prettamente architettonico.

Nelle aule e nei corridoi le pareti sono nude, tinteggiate di grigio perla, con uno zoccolo a smalto di colore azzurro-indaco.

I soffitti lisci sono tinteggiati a calce bianca.

Gli infissi sono tutti in legno: quelli esterni in quercia (portoni d'ingresso), o in pitch-pine (finestre); gl'interni in abete verniciato (porte interne), pitch-pine (vetrate) o in noce (aula magna).

I pavimenti in quadroni di graniglia cementizia e scaglie di marmi (particolare produzione di una fabbrica locale) di colore grigio scuro e giallo di Siena.

L'Edificio è fornito di impianto di riscaldamento a termosifone, di tutti i necessari servizi sanitari di vario genere ed impianto di illuminazione elettrica eseguito in traccia con lampade e diffusori. L'Aula Magna è illuminata a luce indiretta.

L'ammontare complessivo della spesa è di circa L. 3.500.000.

N. d. R.